

**COMMISSIONE DI INCHIESTA PUBBLICA SULLA VALUTAZIONE
DI IMPATTO AMBIENTALE E SUL PROGETTO DI
RISTRUTTURAZIONE DELLA SOCIETÀ CHIMET**

VERBALE N. 1

Il 12 maggio 2009, alle ore 10.30, si è riunita in Arezzo, presso la sede della Provincia, la commissione d'inchiesta pubblica nominata con Deliberazione della Giunta n.229 del 21.04.2009.

I COMPONENTI:

Dr. Gabriele CHIANUCCI Presidente

Ing. Alfonso M. F. ANDRETTA– Commissario

Dr.ssa Elisabetta CHELLINI - Commissario

Prof. Mariano DIDERO - Commissario

Dr.ssa MariaGrazia FRAPPI segretaria della commissione

Sono tutti presenti.

La seduta si apre con il benvenuto del Presidente e l'introduzione agli argomenti da trattare preceduti da una breve ricapitolazione dello stato del procedimento amministrativo e delle ragioni della nomina. Viene quindi esaminata la delibera della Giunta che ha costituito la Commissione ed assegnato l'incarico.

Il Presidente, dopo breve preambolo, invita quindi i commissari a presentarsi agli altri membri della commissione, ed individuare il proprio profilo tecnico, al fine di poter chiarire quale sia l'apporto che ciascuno può dare alla buona riuscita dei lavori.

La Dott.ssa Chellini, presentandosi, espone le ricerche da Lei dirette, e la sua conoscenza sulla situazione della zona, ed i risultati e le prospettive dei lavori da lei svolti nel proprio ambito.

Seguono gli interventi di presentazione del Prof. Didero e dell'Ing. Andretta.

Conclusa la breve presentazione di ciascun commissario, riprende la parola il Presidente che indica a disposizione della Commissione il materiale in suo possesso relativamente all'Azienda Chimet.

L'Ing. Andretta rende noto di conoscere una parte del materiale, poiché fornitogli dal Comitato Cittadini per la Salute e l'Ambiente, di averne già presa visione e di avere alcuni elementi da puntualizzare.

Si decide di rimandare ad un secondo momento l'approfondimento del tema, quando cioè anche gli altri commissari abbiano preso atto di tutta la documentazione.

Il Prof. Didero propone di esaminare singolarmente la documentazione e poi di approfondire ciascuno il lato di propria competenza, al fine di puntualizzare gli argomenti, e da lì proseguire il ragionamento e le possibili vie di risoluzione.

Il Presidente ha fatto predisporre le copie dell'ultimo aggiornamento della V.I.A

(2008) da distribuire ai commissari, che le ritirano prendendo impegno di analizzarle entro la data che verrà stabilita per il prossimo incontro.

Si entra quindi nel vivo delle problematiche ed il Presidente, cogliendo lo spunto offerto dalle parole dell'Ing. Andretta che si ispira alle indicazioni di legge relative all'attività e compiti della Commissione d'Inchiesta Pubblica, propone delle coordinate su cui strutturare il lavoro.

Partendo pertanto dallo schema contenuto nella L.R. n. 79 del 3.11.98, il Presidente, propone di organizzare il lavoro fissando una serie di incontri che, dopo una serie di proposte e contributi offerti dai singoli commissari, viene individuata, in linea di massima, in questi:

1. Udienza Preliminare pubblica di presentazione della Commissione e del Programma ai cittadini e presentazione del progetto
2. Udienza pubblica: Audizione con i rappresentanti delle istituzioni
3. Udienza pubblica: Audizione con i rappresentanti dei cittadini
4. Sopralluogo agli impianti della ditta (da parte della Commissione d'Inchiesta Pubblica, accompagnata da Enti Pubblici di controllo)
5. Udienze riservate della Commissione
6. Udienza Finale con la presentazione dei risultati

A questi incontri potranno ovviamente essere affiancati ulteriori incontri tecnici della commissione, che dovrà studiare approfonditamente i dati relativi all'inezienza della questione ed offrire una risposta concreta ed il più possibile esaustiva.

Per una questione di praticità ed economia si decide che le udienze pubbliche e quelle tecniche avverranno nello stesso giorno o in quello seguente.

Il Presidente ricorda che l'attività della Commissione dovrà essere visibile a tutti e ampiamente promossa presso la popolazione, al fine di renderla partecipe il più possibile, come previsto per legge, e come è giusto che sia poiché è per il bene pubblico che la commissione opera.

Il Prof. Didero individua nella successione degli incontri il modus operandi della commissione: ritiene infatti che l'operato dovrà partire dalle reali esigenze della popolazione, che dovrebbero emergere dall'incontro, e, lavorando su quelle, cercare di affrontare le problematiche nel tentativo di proporre anche delle soluzioni da sottoporre in sede di udienza finale.

Si ritiene fondamentale anche la presenza di autorevoli esponenti della ditta Chimet, quale parte interessata, sia in fase iniziale, al fine di capire meglio ed approfondire il reale operato dell'azienda e la ricaduta sul territorio, che nelle fasi successive per operare nel rispetto delle parti ed in un'ottica propositiva e costruttiva.

Il Presidente ricorda altresì quanto sia indispensabile per la corretta realizzazione dei lavori, agire alla presenza di tutti gli attori coinvolti quali le parti istituzionale (ARPAT, ASL, ISPO, Comune, Università, Regione, Associazioni di categoria riconosciute per legge), la Ditta Chimet, e naturalmente tutta la popolazione che possa essere interessata a qualsiasi titolo, prevedendo pertanto apposita diffusione e promozione dell'attività della commissione.

Pertanto, su proposta del Presidente, si stabilisce che gli incontri pubblici avverranno presso il Comune di Civitella in Val di Chiana.

Viene inoltre stabilito che la commissione operi per quanto possibile a cadenza settimanale, con ritmi serrati, per cercare di produrre risultati in tempo breve: ottimale sarebbe concludere entro il mese di luglio.

Si rinvia alla seduta prossima il calendario degli appuntamenti, individuando però il mese di giugno come periodo di ricaduta della maggior parte dell'attività pubbliche.

Alle ore 14, la Commissione, ultimati i lavori ed essendosi aggiornata al 27 maggio (intera giornata), scioglie la seduta.

LA COMMISSIONE

LA SEGRETARIA
